

Marca da
bollo euro
14,62

ALL'ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
Dipartimento territorio e ambiente
Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione
dei rifiuti
Loc. Grand-Chemin 34
11020 SAINT-CHRISTOPHE

e.p.c.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
Direzione generale per la salvaguardia ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Al Sindaco del Comune
di _____

All'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente –
ARPA della Valle d'Aosta
Loc. Grande Charrière, 44
11020 SAINT CHRISTOPHE

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE/RINNOVO AI SENSI DELLA
PARTE QUINTA, ART. _____ (269 O 281) DEL D. LGS. 3 APRILE 2006,
N. 152 CONTENENTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE.**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in Comune di _____
via/fraz. _____, n. _____, in
qualità di legale rappresentante dell'impresa (indicare ragione sociale) _____
_____,
con sede legale in Comune di _____,
via/fraz. _____, codice fiscale _____,
partita IVA _____, telefono _____,
fax _____, e-mail _____, con iscrizione
al Tribunale di _____ n. _____, con
iscrizione all'Albo Artigiani – Registro Imprese – Camera di Commercio di
_____ n. _____,

CHIEDE

- il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006
- la modifica/rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 281 del D. Lgs. n. 152/2006, già rilasciata con deliberazione della Giunta regionale/ provvedimento dirigenziale n. _____ del _____

per lo stabilimento di _____ sito in Comune
di _____,
loc. _____

Allega la seguente documentazione:

- Scheda informativa generale;
- Relazione tecnica _____ pagine;
- Disegni _____
- Planimetrie _____
- _____
- _____
- _____

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi della Legge Regionale 06.08.07, n. 19, e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 39, comma 1 della citata legge, nonché dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti, di uso di atti falsi e dichiarazioni mendaci, che i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

Data _____

Firma _____

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE ED ELABORATI TECNICI A CORREDO DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI ARTT. 269, 281 DEL D. L.VO 152/2006 CONTENENTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE.

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE
(da compilare direttamente sul presente modello)

1. UNITA' LOCALE OPERATIVA (coincide con il luogo in cui materialmente si trova l'impianto per il quale si sta presentando domanda di autorizzazione).

- 1.1. Ragione sociale _____;
1.2. Indirizzo _____;
1.3. Comune _____ Provincia _____;
1.4. C.A.P. _____ n. telefono _____;
1.5. U.S.L. territorialmente competente _____;
1.6. Coordinate UTM _____;
1.7. Foglio _____ e Mappale _____
1.8. Classificazione industria insalubre:

- Classe 1
Classe 2
Non classificata

- 1.8. Numero addetti _____;
1.9. Codici ATECO attività _____;
1.10. Eventuale Associazione di categoria di appartenenza _____;
1.11. Legale rappresentante:
Cognome e nome _____;
Nato a _____ il _____
Residente a _____ in via _____.

2. IMPRESA ENTE
(una impresa o ente può gestire più unità locali operative)

- 2.1. Partita IVA _____;
2.2. Codice Fiscale _____;
2.3. Numero di iscrizione alla Camera di Commercio _____;
2.4. Se le informazioni indicate di seguito non differiscono da quelle riportate al punto 1. barrare la casella o viceversa proseguire nella compilazione dei punti 2.5. al 3.4.
2.5. Ragione sociale _____;
2.6. Indirizzo _____;
2.7. Comune _____ Provincia _____;
2.8. C.A.P. _____.

3. UNITA' LOCALE AMMINISTRATIVA (è la sede dove si svolge l'attività amministrativa inerente la gestione dell'impresa).

- 3.1. Ragione Sociale _____;
3.2. Indirizzo _____;
3.3. Comune _____;
3.4. C.A.P. _____.

Data

TIMBRO E FIRMA DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE

ELABORATI TECNICI

1. Mappa catastale con indicazione del foglio e delle particelle interessate ed estensione dell'area destinata all'impianto.
2. Indicazione dei vincoli territoriali ed urbanistici.
3. Planimetria in scala non inferiore a 1:1000 in cui siano evidenziati, oltre all'impianto, le costruzioni limitrofe e la loro altezza.
4. Planimetria generale dell'impianto in scala adeguata, nella quale siano individuate le aree occupate da ciascuna installazione produttiva o di servizio (ad es. forni, reattori, stoccaggi, cabine di verniciatura, generatori di calore, impianti di abbattimento, ecc.) e tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, sfiati, torce, aspirazioni da ambiente di lavoro, ecc.) contrassegnati da un numero progressivo.
5. Relazione tecnica o progetto dell'impianto contenente i seguenti dati:
 - 5.1. Indicazione per ogni prodotto: della tipologia, dell'eventuale nome commerciale e dei quantitativi annui.
 - 5.2. Descrizione del ciclo lavorativo svolto complessivamente nello stabilimento.
 - 5.3. Schema di flusso del ciclo lavorativo, suddiviso in fasi, con individuazione di ogni singola fase anche se presente più volte nella stessa configurazione o temporaneamente inattiva, in cui le materie prime e/o gli intermedi e/o gli ausiliari di lavorazione vengono, in modo continuo o discontinuo, estratti, trasformati, combustibili, movimentati, miscelati, utilizzati, stoccati, ecc. e completo di indicazione dei punti di emissione contrassegnati con numero progressivo (vedi punto 3).
 - 5.4. Elenco delle fasi individuate (la centrale termica o comunque i generatori di calore indiretto presenti nell'impianto devono essere descritti come fase a se stante).
Per ogni fase individuata indicare:
 - 5.4.1. Tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale (ivi compresi i combustibili) avviato, nell'ora e nel giorno, alla fase. Per i combustibili dovrà essere precisato il contenuto in zolfo.
 - 5.4.2. Descrizione della fase.
 - 5.4.3. Durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/sett., sett./anno e se continuo o discontinuo.
 - 5.4.4. Descrizione dell'impianto (dimensionamento, potenzialità e condizioni di esercizio, minimo tecnico per gli impianti soggetti a tale condizione, sistemi di regolazione e controllo, ecc.)
 - 5.4.5. Tempi necessari per la messa in esercizio, per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.

5.4.6. Tempi necessari perché cessino le emissioni in atmosfera dopo l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.

5.4.7. Tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale derivante nell'ora e nel giorno della fase, indicando per ognuno la destinazione, escludendo gli effluenti (fumi, gas, polveri, ecc.) in quanto specificatamente richiesti al punto 4.4.8.

5.4.8. Caratteristiche degli effluenti (fumi, gas, polveri, ecc.) derivanti dalla fase nelle più gravose condizioni di esercizio indicando:

- portata in volume in m³/h a 0 °C e 0,101 mPa
- temperatura in gradi C
- concentrazione in mg/m³ a 0 °C e 0,101 mPa di ogni sostanza contenuta negli effluenti.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

5.4.9. Indicare se gli effluenti derivanti dalla fase sono:

- utilizzati o avviati in altre fasi (in questo caso precisare quali fasi e passare alla descrizione della successiva fase individuata);
- avviati ad impianto o sistema di abbattimento (in questo caso passare al punto 4.4.10. e successivi);
- avviati direttamente in atmosfera (in questo caso passare al punto 4.4.13. e successivi);
- altro: specificare (ad es. avviati in ambiente di lavoro).

5.4.10. Nel caso in cui gli effluenti contengano sostanze di cui all'articolo 272, comma 4, lettera a), del d. lgs. 152/2006, stimare, ove tecnicamente possibile, le quantità di tali sostanze emesse durante i periodi in cui si verificano anomalie o guasti o durante gli altri periodi transitori.

5.4.11. (Il presente punto va compilato solo se i dati richiesti sono diversi da quelli forniti al punto 4.4.8.).

Caratteristiche degli effluenti entranti nell'impianto o sistema di abbattimento nelle più gravose condizioni di esercizio indicando:

- altre fasi i cui effluenti sono inviati all'impianto o sistema di abbattimento in esame o comunque motivazione della diversità dei dati seguenti rispetto a quelli forniti al punto 4.4.8. (ad esempio miscelazione con aria falsa);
- portata in volume in m³/ h a 0 °C e 0,101 mPa;
- temperatura in gradi C;
- concentrazione in mg/m³ a 0 °C e 0,101 mPa di ogni sostanza contenuta negli effluenti.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

5.4.12. Descrizione e dimensionamento dell'impianto o sistema di abbattimento

adottato per il trattamento degli effluenti con indicazioni in merito a condizioni operative, rendimento, sistemi di regolazione e controllo, materiali in ingresso (ivi compresi eventuali combustibili) e in uscita con destinazione, escludendo le emissioni in quanto specificatamente richieste al punto 4.4.14. Disegno o schema dell'impianto o sistema di abbattimento descritto.

5.4.13. Modalità, tempi e frequenza della manutenzione ordinaria dell'impianto o sistema di abbattimento.

5.4.14. Numero dei punti di emissione utilizzati per emettere in atmosfera gli effluenti (vedi punto 3).

5.4.15. Caratteristiche di ogni punto di emissione in atmosfera e dei relativi effluenti: per ogni punto di emissione dovrà essere indicato:

- idoneità rispetto alle seguenti condizioni costruttive:
 - le bocche dei camini sono posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione dei fumi e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura;
 - a tal fine le bocche dei camini risultano più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri;
 - le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati sono a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta. Le presenti disposizioni non si applicano agli impianti termici a condensazione conformi ai requisiti previsti dalla direttiva 90/396/CE del Consiglio, del 29 giugno 1990, concernente gli apparecchi a gas;
- altezza rispetto al piano campagna in m.;
- diametro interno allo sbocco in m o sezione interna allo sbocco in m x m;
- se la direzione del flusso allo sbocco è orizzontale o verticale;
- eventuali altre fasi i cui effluenti sono smaltiti attraverso il punto di emissione descritto, precisando la denominazione delle fasi e loro riferimento numerico;
- durata e frequenza delle emissioni;
- caratteristiche delle emissioni nelle più gravose condizioni di esercizio, indicando:
 - * portata in volume m³/h a 0 °C e 0,101 mPa
 - * temperatura allo sbocco in gradi C
 - * velocità allo sbocco in m/sec.
 - * concentrazione in mg/ m³ a 0 °C e 0,101 mPa di ognuna delle sostanze emesse in atmosfera.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

5.4.16. Quadro riassuntivo delle emissioni da compilare direttamente sul modello allegato in ogni sua voce, in accordo con il particolare numero progressivo (vedi punto 3).

